D.g.r. 9 giugno 2017 - n. X/6693
Approvazione del piano di indirizzo forestale del Parco Regionale del Mincio, ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare:

a) l'art. 47 c. 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;

b) l'art. 47 c. 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;

c) l'art. 48 c. 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;

d) l'art. 47 c. 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 c. 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo variabile tra i dieci e i quindici anni;

Vista altresì l'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, previo parere obbligatorio e vincolante della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. VIII/7728/2008 «*Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale*» e la d.g.r. X/6089/2016 «*Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale», limitatamente all'allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative»*» e in particolare la parte 3, capitolo 3 «Deroghe alle Norme Forestali Regionali (art. 50 c. 6 l.r. 31/2008)», che definisce le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

Vista la proposta definitiva di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito «PIF») redatta dal Parco regionale del Mincio e da questi trasmessa per l'approvazione in versione definitiva a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Val Padana, in data 8 febbraio 2017 (protocollo AE05.2017.0002602), composta dai seguenti elaborati distribuiti in 53 allegati alla presente deliberazione:

1) Relazione Tecnica di piano;
2) Norme tecniche di Attuazione (NTA);
3) Definizioni delle attitudini funzionali e dello stadio evolutivo dei boschi: le matrici di valutazione;
4) Carta di confronto tra tipi forestali (da PIF) e habitat forestali (da PDG aree protette);
5) Schede didattico-descrittive dei tipi forestali e dei trattamenti selvicolturali;
6) Aggiornamento del censimento delle piante monumentali;
7) Quaderno di classificazione delle formazioni arboree non boscate;
8) Quaderno delle opere tipo per gli interventi di mitigazione ambientale;
9) Tavola 1 – Carta d'uso del suolo (1:35.000);
10) Tavola 2 – Attitudine alla formazione del suolo (1:35.000);
11) Tavola 3A – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
12) Tavola 3B – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
13) Tavola 3C – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
14) Tavola 3D – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
15) Tavola 3E – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
16) Tavola 4.A – Carta dei vincoli e delle tutele (1:35.000);
17) Tavola 4.B – Carta dei vincoli e delle tutele (1:35.000);
18) Tavola 5 – Carta delle previsioni del PTCP (1:35.000);
19) Tavola 6.A - Carta dell'attitudine funzionale naturalistica (1:35.000);
20) Tavola 6.B - Carta dell'attitudine funzionale protettiva (1:35.000);
21) Tavola 6.C - Carta dell'attitudine funzionale turistico ricreativa didattica (1:35.000);
22) Tavola 6.D - Carta dell'attitudine funzionale paesistica (1:35.000);
23) Tavola 6.E - Carta dell'attitudine funzionale igienica ambientale (1:35.000);
24) Tavola 6.F - Carta dell'attitudine funzionale multifunzionale dell'intero territorio (1:35.000);
25) Tavola 6.F - Carta dell'attitudine funzionale multifunzionale dei boschi (1:35.000);
26) Tavola 7 - Carta delle destinazioni selvicolturali (1:35.000);
27) Tavola 8.A – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);
28) Tavola 8.B – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);
29) Tavola 8.C – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);
30) Tavola 8.D – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);
31) Tavola 8.E – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);
32) Tavola 8.1.A – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);
33) Tavola 8.1.B – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);
34) Tavola 8.1.C – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);
35) Tavola 8.1.D – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);
36) Tavola 8.1.E – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);
37) Tavola 9.A – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);
38) Tavola 9.B – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);
39) Tavola 9.C – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);
40) Tavola 9.D – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);
41) Tavola 9.E – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);
42) Tavola 10.A - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione naturalistica (1:35:000);
43) Tavola 10.B - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione protettiva (1:35:000);
44) Tavola 10.C - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione turistico ricreativa didattica (1:35:000);
45) Tavola 10.D - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione paesaggistica (1:35:000);
46) Tavola 10.E - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione igienica ambientale (1:35:000);
47) Tavola 11 – Carta dei Progetti strategici 1 (1:35.000);
48) Tavola 12 – Carta di regimi di proprietà (1:35.000);
49) Tavola 13 – Carta dello stadio evolutivo (1:35.000);
50) Documenti percorso VAS: Dichiarazione di sintesi;
51) Documenti percorso VAS: Parere Motivato finale;
52) Documenti percorso VAS: verbale III conferenza di VAS;
53) Richiesta di deroga alle Norme forestali regionali;

Riferito dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna il percorso che ha portato alla presentazione delle proposta di PIF:

a) in data 4 marzo 2013, la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 28 ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale per un periodo di quindici anni, con il contestuale avvio del procedimento della VAS di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi della direttiva 2001/42/CE); con tale atto sono state individuate le figure coinvolte nel procedimento di VAS:

- Autorità proponente: Cinzia De Simone – Direttore del Parco Regionale del Mincio;
- Autorità competente: Cinzia de Simone – Direttore Parco del Mincio;
- Autorità procedente: Bruno Agosti – Servizio Urbanistica, LLPP e Vigilanza Parco del Mincio;
- gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale;

b) in data 22 ottobre 2013 è stata convocata la prima conferenza di valutazione della VAS;

c) in data 8 aprile 2014 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione della VAS;

d) in data 2 febbraio 2015 sono stati messi a disposizione su SIVAS i seguenti documenti: Scoping, Relazione - Norme - Cartografia, Rapporto Ambientale - Matrici di Valutazione e della Sintesi non tecnica, per la raccolta delle osservazioni fino al 3 aprile 2015;

e) in data 3 giugno 2015, con nota del Direttore n. 2058.7.1, l'Autorità competente ha espresso il proprio parere motivato, dopo aver acquisito e contro-dedotto le osservazioni di VAS confluite nella seconda conferenza;

f) in data 30 settembre 2015, il PIF adottato comprensivo del provvedimento di adozione, della dichiarazione di sintesi e del rapporto ambientale è stato pubblicato sul sito del Parco del Mincio e depositato per la consultazione presso gli Uffici del Parco del Mincio e contestualmente si è aperto un ulteriore periodo di acquisizione osservazioni da parte della cittadinanza e dei portatori di interessi per 45 giorni fino al 14 novembre 2015;

g) in data 3 febbraio 2016, con deliberazione n. 3 l'assemblea della Comunità del Parco del Mincio ha controdedotto alle osservazioni pervenute al PIF adottato con deliberazione della comunità del parco n. 9 del 23 settembre 2015;

h) in data 15 marzo 2016, con d.d.s. n. 1856, Regione Lombardia, Direzione Generale *Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile*, ha espresso Valutazione d'incidenza positiva alla proposta di PIF, con alcune prescrizioni;

i) in data 6 aprile 2016, con nota prot. n. GE 2016/0016296, firmata da Giorgio Redolfi, la Provincia di Mantova, Area Pianificazione Territoriale, Patrimonio e Appalti ha espresso parere di compatibilità con il proprio PTCP;

j) in data 15 aprile 2016, con nota prot. n. GE 2016/0017811, la Provincia di Mantova ha confermato di non essersi dotata di criteri tecnici provinciali per l'approvazione dei PIF;

k) in data 10 maggio 2016, il Parco del Mincio ha trasmesso per la prima volta a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Val Padana (prot. n. AE05.2016.0062594) la proposta di PIF per l'approvazione, con richieste di deroga alle Norme Forestali Regionali;

l) in data 9 agosto 2016, Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Val Padana (prot. n. AE05.2016.0010622), segnala la necessità di rivedere la pianificazione delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco a finalità agricola, che presentava incongruenze nella proposta di PIF;

m) in data 9 novembre 2016 si è svolta la terza conferenza di VAS, al fine di presentare una proposta alternativa sulla pianificazione dei boschi trasformabili a finalità agricola;

n) in data 9 novembre 2016, con nota del Direttore n. 2611.7.1, l'Autorità competente ha espresso il proprio parere motivato finale, dopo aver acquisito e contro-dedotto le osservazioni di VAS confluite nella terza conferenza;

o) in data 14 novembre 2016, il Parco ha presentato richiesta di approvazione del PIF a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Val Padana (prot. n. AE05:2016.0017602), inviando però gli elaborati definitivi solo in data 8 febbraio 2017 (prot. n. AE05.2017.0002602);

Riferito altresì dal dirigente dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che l'istruttoria è stata portata a termine dall'Ufficio Territoriale Val Padana, conclusasi con l'invio alla Direzione Generale Agricoltura degli esiti istruttori con nota in data 22 maggio 2017 (protocollo AE05.2017.0010435); in particolare si sono valutati i seguenti aspetti:

- la coerenza interna del PIF;
- la coerenza con la pianificazione territoriale sovraordinata e in particolare con il PTCP;
- il rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto regionale sulla Valutazione di incidenza;
- il recepimento delle recenti modifiche normative in tema di definizione di bosco, di autorizzazioni alla trasformazione di bosco e di interventi compensativi (l.r. 19/2014, l.r. 21/2014, l.r. 4/2016);
- la cartografia con attribuzioni attitudini potenziali e destinazioni funzionali;
- le deroghe alle Norme Forestali Regionali richieste;
- il rispetto della dgr 7728/2008, della dgr 675/2005, della dgr 2024/2006 e della nota n. M1.2015.0204030 del 27 maggio 2015;

Riferito in particolare dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che le richieste di deroga alle Norme Forestali Regionali rispettano le finalità tecniche generali di cui al r.r. 5/2007, le disposizioni della l.r.31/2008, le linee guida stabilite dalla d.g.r. n. X/6089 del 29 dicembre 2016 e sono volte ad assicurare una più corretta gestione dei territori boscati e una migliore esecuzione delle attività selvicolturali, ed hanno l'effetto di disciplinare l'attività selvicolturale con modalità tecniche che meglio si adattano al territorio oggetto di pianificazione;

Considerato che, per il combinato disposto della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32, nonché del successivo adeguamento ad esse della l.r. 31/2008 avvenuto con la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 le competenze in materia di foreste precedentemente in capo alle Province sono state assunte da Regione Lombardia con decorrenza 1° aprile 2016, tranne che per la Provincia di Sondrio;

Riferito infine dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna che il PIF risulta complessivamente corrispondente ai criteri regionali ed è meritevole di approvazione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Indirizzo Forestale dal Parco regionale del Mincio, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., costituito dai seguenti 53 elaborati, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depositati presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana di Cremona:

1) Relazione Tecnica di piano;
2) Norme tecniche di Attuazione (NTA);
3) Definizioni delle attitudini funzionali e dello stadio evolutivo dei boschi: le matrici di valutazione;
4) Carta di confronto tra tipi forestali (da PIF) e habitat forestali (da PDG aree protette);
5) Schede didattico-descrittive dei tipi forestali e dei trattamenti selvicolturali;
6) Aggiornamento del censimento delle piante monumentali;
7) Quaderno di classificazione delle formazioni arboree non boscate;
8) Quaderno delle opere tipo per gli interventi di mitigazione ambientale;
9) Tavola 1 – Carta d'uso del suolo (1:35.000);
10) Tavola 2 – Attitudine alla formazione del suolo (1:35.000);
11) Tavola 3A – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
12) Tavola 3B – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
13) Tavola 3C – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
14) Tavola 3D – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
15) Tavola 3E – Carta dei Tipi forestali (1:10.000);
16) Tavola 4.A – Carta dei vincoli e delle tutele (1:35.000);
17) Tavola 4.B – Carta dei vincoli e delle tutele (1:35.000);
18) Tavola 5 – Carta delle previsioni del PTCP (1:35.000);
19) Tavola 6.A - Carta dell'attitudine funzionale naturalistica (1:35.000);
20) Tavola 6.B - Carta dell'attitudine funzionale protettiva (1:35.000);
21) Tavola 6.C - Carta dell'attitudine funzionale turistico ricreativa didattica (1:35.000);

22) Tavola 6.D - Carta dell'attitudine funzionale paesistica (1:35.000);

23) Tavola 6.E - Carta dell'attitudine funzionale igienica ambientale (1:35.000);

24) Tavola 6.F - Carta dell'attitudine funzionale multifunzionale dell'intero territorio (1:35.000);

25) Tavola 6.F - Carta dell'attitudine funzionale multifunzionale dei boschi (1:35.000);

26) Tavola 7 - Carta delle destinazioni selvicolturali (1:35.000);

27) Tavola 8.A – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);

28) Tavola 8.B – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);

29) Tavola 8.C – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);

30) Tavola 8.D – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);

31) Tavola 8.E – Carta delle trasformazioni ammesse (1:10.000);

32) Tavola 8.1.A – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);

33) Tavola 8.1.B – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);

34) Tavola 8.1.C – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);

35) Tavola 8.1.D – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);

36) Tavola 8.1.E – Carta delle trasformazioni agricole ammesse (1:10.000);

37) Tavola 9.A – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);

38) Tavola 9.B – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);

39) Tavola 9.C – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);

40) Tavola 9.D – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);

41) Tavola 9.E – Carta dei rapporti di compensazione e delle superficie destinata a compensazione (1:10.000);

42) Tavola 10.A - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione naturalistica (1:35:000);

43) Tavola 10.B - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione protettiva (1:35:000);

44) Tavola 10.C - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione turistico ricreativa didattica (1:35:000);

45) Tavola 10.D - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione paesaggistica (1:35:000);

46) Tavola 10.E - Possibili ambiti di intervento di valorizzazione della funzione igienica ambientale (1:35:000);

47) Tavola 11 – Carta dei Progetti strategici 1 (1:35.000);

48) Tavola 12 – Carta di regimi di proprietà (1:35.000);

49) Tavola 13 – Carta dello stadio evolutivo (1:35.000);

50) Documenti percorso VAS: Dichiarazione di sintesi;

51) Documenti percorso VAS: Parere Motivato finale;

52) Documenti percorso VAS: verbale III conferenza di VAS;

53) Richiesta di deroga alle Norme forestali regionali;

2. di approvare le deroghe alle norme forestali regionali proposte per il Piano di Indirizzo Forestale dal Parco regionale del Mincio, riguardante gli articoli 20, 30 e allegato B del r.r. 5/2007, nella formulazione riportata nell'Allegato 53, composto da n. 3 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Piano di Indirizzo Forestale del Parco regionale del Mincio costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 48 della l.r.31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 7728/2008;

4. di dare atto che è cura della Direzione Generale Agricoltura trasmettere il presente provvedimento al Parco del Mincio e alla Provincia di Mantova;

5. di dare atto che il PIF ha una durata di quindici anni con decorrenza dal giorno di entrata in vigore della presente deliberazione;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

7. di stabilire che la presente deliberazione entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———